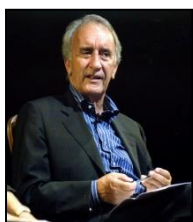


Premio Lattes Grinzane IX edizione

La giuria tecnica

Gian Luigi Beccaria presidente



Nato a Niella Tanaro (Cuneo) nel 1936, è professore emerito dell'Università di Torino, dove ha insegnato Storia della lingua italiana. Ha pubblicato volumi dedicati all'italiano antico e moderno: momenti e aspetti nel Settecento italiano, rapporti linguistici Italia-Spagna nel Cinquecento e Seicento, prosa e poesia del Novecento, letteratura e dialetto, linguaggi settoriali dell'italiano contemporaneo, linguistica generale, tradizioni popolari. Ricordiamo: *Sicuterat. Il latino di chi non lo sa: Bibbia e liturgia nell'italiano dei dialetti* (Garzanti, nuova ed., 2001), *Elogio della lentezza* (Aragno, 2004), *Per difesa e per amore* (Garzanti, 2006), *Tra le pieghe delle parole* (Einaudi, 2007), *Misticanze. Parole del gusto e linguaggi del cibo* (Garzanti, 2009), *Il mare in un imbuto. Dove va la lingua italiana* (Einaudi, 2010), *Alti su di me. Maestri e metodi, testi e ricordi* (Einaudi, 2013), *Ritmo e melodia nella prosa italiana. Studi e ricerche sulla prosa d'arte* (rist. Olschki, 2013), *La guerra e gli asfodeli. Romanzo e vocazione epica in Beppe Fenoglio* (Aragno, 2013), *Le forme della parola. Da Sbarbaro a De André: testimonianze sul Novecento* (Rizzoli, 2013), *L'italiano in 100 parole* (Rizzoli, 2014), *Lingua madre. Italiano e inglese nel mondo globale* (con A. Graziosi, il Mulino, 2015) e *L'italiano che resta. Le parole e le storie* (Einaudi, 2016).

Valter Boggione



Nato ad Alba (Cuneo) nel 1966, è professore ordinario di Letteratura italiana all'Università di Torino. Si è occupato soprattutto di poesia barocca, di Manzoni e Tommaseo, di Gozzano e dei crepuscolari, degli scrittori-pittori torinesi (Mario Lattes e Italo Cremona) e delle questioni legate all'intertestualità letteraria. Ha curato per Utet l'edizione delle *Poesie e tragedie* di Manzoni, con ampio commento, nonché edizioni di Leporeo e Dotti. Per molti anni ha risposto a quesiti sulla lingua italiana per il settimanale *Specchio* de *La Stampa*. È del 2011 il volume su Fenoglio *La sfortuna in favore*, pubblicato da Marsilio. Numerosi i lavori di storia della lingua, con un *Dizionario storico del lessico erotico italiano* più volte ristampato (Utet, 2015) e un *Dizionario dei proverbi* (Utet, 2007).

Vittorio Coletti



Nato a Pontedassio (Imperia) nel 1948, dal 1986 al 2017 è stato professore ordinario di Storia della lingua italiana nell'Università di Genova e accademico della Crusca. Ha insegnato all'Università di Trento, di Paris VIII e di Nizza. I suoi studi riguardano l'italiano letterario (*Storia dell'italiano letterario*, Einaudi, 1993; *Italiano d'autore*, Marietti, 1989; *Dietro la parola*, Dell'Orso, 2000), il ruolo dell'educazione religiosa nella diffusione dell'italiano (*Parole dal pulpito*, nuova

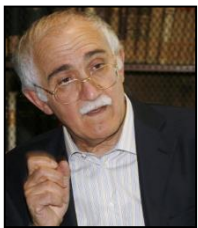
ed. accresciuta CUSL, 2006) e le vicende della lingua comune, sia nel suo lessico (*Eccessi di parole. Sovrabbondanza e intemperanza lessicale in italiano dal Medioevo a oggi*, Cesati, 2012 e *Dizionario della lingua italiana*, Sansoni, 2008 e 2012, con Francesco Sabatini) sia nella sua grammatica (*Grammatica dell'italiano adulto*, il Mulino, 2015). Da sempre attento alla narrativa, si è occupato del romanzo nell'epoca della globalizzazione in *Romanzo mondo* (il Mulino, 2011). Scrive su *L'Indice dei libri* e *la Repubblica – Il lavoro*.

Rosario Esposito La Rossa



Nato a Napoli nel 1988, nel quartiere di Scampia, è libraio, editore, scrittore e organizzatore teatrale. Publica il primo libro a diciotto anni, *Al di là della neve* (Marotta & Cafiero, 2007), raccolta di racconti su Scampia dedicata al cugino Antonio Landieri, vittima innocente di camorra. Seguono *Libera voce* (Marotta & Cafiero, 2008), in collaborazione con l'Associazione Libera, il cui ricavato è devoluto alla ricostruzione di una cascina confiscata alla mafia in Piemonte, e *Mostri* (Marotta & Cafiero, 2010). Nel 2011 esce *Sotto le ali dell'airone* (Marotta & Cafiero). Nel 2007 a Scampia fonda l'associazione Vo.di.Sca (acronimo di Voci di Scampia), in memoria del cugino Antonio Landieri, la Fabbrica dei Pizzini della Legalità, in collaborazione con Coppola Editore, e la Biblioteca Popolare per Ragazzi di Scampia Antonio Landieri. Nel 2010 diventa proprietario del marchio editoriale campano Marotta & Cafiero, trasferendo la sede da Posillipo a Scampia. Nel 2010 costituisce Vodisca Teatro, compagnia di teatro civile. Organizza a Scampia il Premio Antonio Landieri–Teatri d'Impegno Civile. Nel 2016 il Presidente della Repubblica Mattarella lo nomina Cavaliere del lavoro. Nel 2017 apre la libreria Scugnizeria a Scampia e Melito, dove da quarant'anni mancava uno spazio dedicato ai libri.

Giulio Ferroni



Nato a Roma nel 1943, dal 1975 al 1982 ha insegnato all'Università della Calabria, quindi fino al 2013 alla Sapienza di Roma, di cui è professore emerito. Ha raccolto l'esperienza dello studio delle più diverse zone della letteratura italiana in *Storia della letteratura italiana* (Einaudi Scuola, 1991, Mondadori Università, 2012). I suoi studi sul Cinquecento italiano sono in parte raccolti nei volumi *Mutazione e riscontro nel teatro di Machiavelli* (Bulzoni, 1972), *Le voci dell'istrione. Pietro Aretino e la dissoluzione del teatro* (Liguori, 1977), *Il testo e la scena* (Bulzoni, 1980), *Machiavelli o dell'incertezza* (Donzelli, 2003), *Ariosto* (Salerno, 2008). Una sintesi della sua prospettiva insieme teorica e militante è data da *Dopo la fine. Sulla condizione postuma della letteratura* (Einaudi, 1996, Donzelli, 2010) e da *I confini della critica* (Guida, 2005); saggi sulla letteratura contemporanea sono compresi nel volume *Passioni del Novecento* (Donzelli, 1999). Tra le recenti pubblicazioni: *Prima lezione di letteratura italiana* (Laterza, 2009), *La passion predominante. Perché la letteratura* (Liguori, 2009), *Scritture a perdere* (Laterza, 2010), *Gli ultimi poeti. Giovanni Giudici e Andrea Zanzotto* (il Saggiatore, 2013), *La fedeltà della ragione* (Liguori, 2014).

Bruno Luverà



Nato a Roma nel 1960, è giornalista Rai e dal 2010 cura la rubrica dei libri del Tg1 Rai *Billy il vizio di leggere*. La sua esperienza professionale comincia a Radio Radicale, nel 1982, dove dal 1983 al 1989 è vicedirettore. Dal gennaio 1993 è giornalista della Rai, sino al 1995 alla sede Rai di Bolzano, quindi alla TgR. Dal 1995 al 1999 è stato giornalista parlamentare del Giornale Radio Rai. Dal gennaio 1999 è nella redazione politica del Tg1 e si alterna con Marco Frittella come notista politico. Nel 2002 è vincitore del premio giornalistico Saint Vincent, con il servizio televisivo sul G8 di Genova. Libero docente di giornalismo all'Università Iulm di Milano, collabora con la facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino al corso di Comunicazione politica e opinione. È autore di diversi saggi, tra cui: *I confini dell'odio. Il nazionalismo etnico e la nuova destra europea* (1999), *Il Dottor H. Haider e la nuova destra europea* (2000), *La trappola. Controinchiesta sui fatti di Genova e sul movimento globale* (2002).

Alessandro Mari



Nato nel 1980 a Busto Arsizio (Varese), si è laureato con una tesi su Thomas Pynchon. Ha cominciato giovanissimo a lavorare nell'editoria, come lettore, traduttore e *ghostwriter*. Con *Troppo umana speranza* (Feltrinelli, 2011; Premio Viareggio Rëpaci 2011), il suo primo romanzo, si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica. Con Feltrinelli, nella collana digitale Zoom, ha pubblicato il romanzo a puntate *Banduna*. Ha poi pubblicato *Gli alberi hanno il tuo nome* (Feltrinelli, 2013), *L'anonima fine di Radice Quadrata* (Bompiani, 2015), *Cronaca di lei* (Feltrinelli, 2017) e il graphic novel *Randagi* (Rizzoli-Lizard, 2016). I suoi lavori sono tradotti in Europa e in Sudamerica. Ha firmato e condotto programmi di cultura per la televisione.

Romano Montroni



Nato a Bologna, è Presidente del Cepell-Centro per il Libro e la Lettura. Dopo una prima esperienza nel mondo della distribuzione, dal 1962 ha sempre lavorato nelle Librerie Feltrinelli, delle quali è stato direttore fino al 2000. Professore a contratto nel master in Editoria cartacea e multimediale di Umberto Eco presso l'Università di Bologna, dal 2001 è docente della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri nei seminari di perfezionamento e nei corsi monografici, oltre che membro del Comitato promotore. Da luglio 2005 collabora con le Coop per la realizzazione della catena Librerie.Coop in alcuni centri cittadini e commerciali. Nel 2006 ha pubblicato *Vendere l'anima. Il mestiere del libraio* (Laterza), nel 2010 *Libraio per caso. Una vita tra autori e lettori* (Marsilio) e nel 2012 *I libri ti cambiano la vita* (Longanesi). Ha selezionato e formato oltre seicento librai e inaugurato settantacinque librerie.

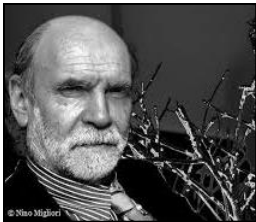
Laura Pariani



Nata a Busto Arsizio (Varese) nel 1951, vive a Orta San Giulio (Novara). Laureata in Filosofia all'Università di Milano, si è occupata fin dagli anni Settanta di pittura, fumetti e teatro. Ha pubblicato numerosi volumi di narrativa, tra cui ricordiamo: *Il pettine* (Sellerio, 1995), *La spada e la luna* (Sellerio, 1995), *La signora dei porci*

(Rizzoli, 1999), *Il paese delle vocali* (Casagrande, 2000), *La foto di Orta* (Rizzoli, 2001), *Quando Dio ballava il tango* (Rizzoli, 2002), *L'uovo di Gertrudina* (Rizzoli, 2003), *La straduzione* (Rizzoli, 2004), *Il paese dei sogni perduti* (Effigie, 2004), *Tango per una rosa* (Casagrande, 2005), *Patagonia blues* (Effigie, 2006), *I pesci nel letto* (Alet, 2006), *Ghiacciofuoco* (con Nicola Lecca, Marsilio, 2007), *Dio non ama i bambini* (Einaudi, 2007), *Milano è una selva oscura* (Einaudi, 2010), *La valle delle donne lupo* (Einaudi, 2012), *Il piatto dell'angelo* (Giunti, 2013), *Nostra Signora degli scorpioni* (con Nicola Fantini, Sellerio, 2014), *Il nascimento di Tònine Jesus* (Interlinea, 2014), *Questo viaggio chiamavamo amore* (Einaudi, 2015), *Piero alla guerra* (Interlinea, 2014), *Che Guevara aveva un gallo* (con Nicola Fantini, Sellerio, 2016) e «*Domani è un altro giorno*» disse Rossella O'Hara (Einaudi, 2017), *Di ferro e d'acciaio* (NN, 2018), *Il gioco di Santa Oca* (La nave di Teseo, 2019). Molti suoi racconti sono stati inseriti in antologie. Ha partecipato alla sceneggiatura di *Così ridevano* di Gianni Amelio (Leone d'oro 1998). Le sue opere sono tradotte in numerose lingue

Marco Vallora



Nato nel 1953 a Torino, dopo la laurea in estetica con Gianni Vattimo, ha lavorato come critico cinematografico, come storico dell'arte e consulente editoriale presso la casa editrice Einaudi. Ha tradotto e prefato libri di cinema, semiotica, letteratura, arte e fotografia, collaborato a diverse riviste, tra cui *Paragone* e *La Rivista di Estetica*, e con riviste specializzate in arte, come *Art Dossier*, *Arte*, *Antiquariato* e il *Terzo Occhio*. Ha scritto un libro sul melodramma con Gae Aulenti e molte monografie di artisti. Collabora e ha collaborato a quotidiani e settimanali: tra questi *la Repubblica*, *La Stampa*, *Panorama*, *L'Europeo*, gli inserti culturali del *Giornale*, diretto da Guido Piovene, e de *Il Sole24Ore*, e curato molte trasmissioni su Radio e Tv nazionali ed internazionali, in particolare Radio Tre e Radio Svizzera. Ha diretto la rivista di cinema *Essai*. Ha dedicato saggi a Barthes, Proust, Butor, Picasso, Ejzenstejn ed altri. Si è occupato di fenomenologia degli stili e del problema estetico nel rapporto tra le varie arti. Ha curato mostre o presentato, in catalogo, artisti come Salvator Rosa, Cézanne, Manet, Monet, Degas, Carrà, Casorati, De Chirico, e molti altri. È critico d'arte per *La Stampa*. Ha insegnato Storia dell'Arte e della Critica d'Arte all'Università di Urbino e poi alla Facoltà di Architettura di Parma. Al Politecnico di Milano tiene corsi di Estetica dal 2003.

Bruno Ventavoli



Nato a Torino nel 1961, è giornalista professionista alla *Stampa* dal giugno 1989. Dal 1° settembre 2011 dirige il supplemento *Tuttolibri*. Ha insegnato Lingua e Letteratura ungherese all'Università di Torino (Facoltà di Lingue) per dieci anni e tradotto una ventina di autori dell'Ottocento e Novecento, da Ferenc Molnár a Magda Szabó. Nel campo della magiaristica, ha curato la *Storia della letteratura ungherese* in due volumi (Lindau). Ha curato e condotto vari programmi radiofonici negli Anni Novanta per Rai1 e Rai3, tra cui *A voi la linea* e *Fahrenheit*. Negli anni Novanta ha pubblicato quattro romanzi: *Assassinio sull'Olimpo* (Rusconi); *Pornokiller* e *Amaro colf* (e/o); *Il gioco del sangue* (Gialli Mondadori).